

Parenti

Voci e ricordi a dieci anni dalla strage di Oslo



La storia di tre coppie, legate in modo diverso a quanto accadde in un giorno terribile: il 22 luglio 2011, quando Anders Behring Breivik compì gli attentati al Palazzo del Governo ad Oslo e sull'isola norvegese di Utøya, dove era in corso un raduno di giovani del Partito Laburista. A perdere la vita furono rispettivamente otto e sessantanove persone, tra cui ragazzi tra i 12 e i 20 anni. A portare in scena la coppia di genitori di un'adolescente obbligata dal padre ad andare al campus, due poliziotti in servizio sulla sponda di fronte all'isola e fratello e sorella proprietari di una fattoria che confina con la casa di Breivik sono Arianna Scomegna e Mattia Fabris, al Teatro Parenti di Milano dal 21 al 23 luglio con *Utøya* (foto di Serena Serani), per la regia di Serena Sinigaglia su testo di Edoardo Erba con la consulenza di Luca Mariani, autore del libro *Il silenzio degli innocenti*. Uno spettacolo che indaga l'oblio che in qualche modo circonda una delle vicende più gravi che abbia colpito l'Europa, e lo fa proprio attraverso tre vicende umane come mezzo per scavare a fondo delle ragioni della violenza come manifestazione di disagio. E che chiede attenzione a che società vogliamo lasciare ai nostri figli.



Cooperativa

I semi rimasti tra le macerie dopo il G8 di Genova

A vent'anni dai fatti del G8 di Genova, il teatro della Cooperativa di Milano promuove una serie di spettacoli e di incontri tra cui, il 17 e 18 luglio, un progetto di riflessioni, suoni e immagini su quanto accaduto allora e oggi. Si tratta di *Semi. Genova, 20 anni dopo: un altro mondo è ancora possibile* (foto di M. Di Domenico), presentato dal Festival dei Diritti Umani con Radio Popolare, Fondazione Roberto Franceschi onlus e Goodidea Style. I semi sono quelli rimasti tra le macerie di Genova, con la loro energia capace di sprigionarsi. E a parlarne sabato 17 sono Vittorio Angoletto, già portavoce del Genoa Social Forum, Danilo De Biasio del Festival dei Diritti Umani, Edda Pando di TodoCambia, Martina Comparelli di FridaysForFuture, Angelo Miotto, curatore del libro *Genova per chi non c'era* e Renato Sarti, fondatore e direttore artistico del Teatro della Cooperativa, nonché autore e interprete dello spettacolo *Mai Morti*, in scena al termine dell'incontro e in replica il 18 luglio. Lo spettacolo è una "affabulazione nera" che invita alla discussione e alla riflessione: un ripercorrere la storia recente attraverso i racconti di un "fascista mai pentito" ai giorni nostri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Utøya

Da mercoledì 21 a venerdì 23 luglio alle 20, Sala Grande Teatro Parenti via Pier Lombardo 14, Milano; 13,50/22 euro. Informazioni allo 02.59995206

Semi. Genova, 20 anni dopo

Sabato 17 ore 10 costo 18 euro, domenica 18 ore 19,45 costo 18 euro, Teatro della Cooperativa, via provata Hermada 8, Milano. Prenotazione allo 02.6420761

Villa Arconati

Moni Ovadia: tutti uniti con canti e musica

«Oltre i confini - Ebrei e Zingari»: Moni Ovadia è al festival di Villa Arconati a Bollate sabato 17 luglio con un recital di canti, musiche e storie rom, sinti ed ebraiche che mettono in risonanza la vocazione comune delle genti in esilio e offre un contributo alla battaglia contro ogni razzismo. E si rivela ancora una volta opera incentrata al recupero e alla rielaborazione di un patrimonio artistico, letterario, religioso e musicale, inserendosi in una forma di teatro civile che sollecita la responsabilità e scardina conformismi e meschinità, sottolineando l'importanza della non negoziabilità della libertà e della dignità dell'uomo e di ogni gente. La voce di Moni Ovadia è accompagnata da Paolo Rocca al clarinetto, Petre Naimol al contrabbasso, Albert Florian Mihai alla fisarmonica e Marian Seban al cymbalon.



Oltre i confini - Ebrei e Zingari

Sabato 17 ore 20, Villa Arconati, Bollate (Mi), 18 euro. Info allo 800.47.47.47

Tra Sacro e Sacro Monte Teatro di figura, lectio magistralis e marionette



Tra marionette, teatro di figura e lezioni magistrali prosegue l'edizione del festival Tra Sacro e Sacro Monte. Proprio un *Dante delle marionette* è il viaggio nel quale conduce giovedì 15 alla Terrazza del Mosé la Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli (foto), che illustra con le sue creazioni alcune fasi della Divina Commedia, mostrando come l'immaginario dantesco abbia contribuito all'evoluzione di un'eccellenza della tradizione storica del teatro italiano, in un'unione di arti applicate e drammaturgia. Le marionette di una delle più importanti compagnie internazionali del teatro di figura danno vita al percorso allegorico di Dante nella Commedia, mettendo in scena brani del poema. Teatro di figura per attrice e "pupazze" anche sabato 17 al Castello di Masnago con Marta Cuscunà e *La semplicità ingannata*, spettacolo proposto in sinergia con Karakorum Teatro-Spazio Yak che porta l'attenzione sull'essere donna, ispirandosi libera-

mente alla resistenza che le Clarisse di Udine attivarono nel Cinquecento trasformando il convento in uno spazio di libertà di pensiero. La lectio magistralis di Lina Bolzoni, professoressa emerita di letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa e direttore scientifico dell'opera *La Commedia di Dante nello specchio delle immagini* edita da Treccani sarà invece il 21 a Villa Panza, accompagnata dalle proiezioni video di Antonio Bandirali nell'ambito delle Sere FAI d'Estate.

Tra Sacro e Sacro Monte

Giovedì 15 ore 19 e 21.30, Terrazza del Mosé Sacro Monte; sabato 17 ore 21.30 Castello di Masnago; mercoledì 21 ore 19 Villa Panza. Info e costi trasacroesacro monte.it e serefaidestate.it

Legnano

Battiato e Pirandello al Castello

Le canzoni di Franco Battiato unite alle parole di Pirandello: venerdì 16 al Castello Visconteo di Legnano su organizzazione del Teatro Tirinnanzi Paolo Scheriani, con la regia di Nicoletta Mandelli, dà vita a «L'uomo dal fiore in bocca e altre canzoni», un concerto spettacolo immerso in immagini video proiettate e che conducono lo spettatore in un viaggio onirico. Un lavoro che con maestria e sensibilità collega le similitudini linguistiche di un grande cantautore e di un grande scrittore e drammaturgo, entrambi nati in terra siciliana e con una visione di un altrove e una forte tendenza alla spiritualità e all'indagine dell'animo umano in tutte le sue sfaccettature, attraverso una ricerca e un'analisi attente e poetiche. Un teatro/canzone in cui alcune immagini dei video riportano a disegni di Battiato.



L'uomo dal fiore in bocca e altre canzoni

Venerdì 16 luglio ore 21, Cortile dei Gelsi del Castello Visconteo, Legnano, 15 euro